



ia-trasmcirc

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
- UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO -
Segreteria Generale

CIRCOLARE N. 3583/6033



0219048-2003

PU-GDAP-001-21/05/2003-0219048-2003

Ai Sigg. Direttori Generali

Al Sig. Direttore dell'Ufficio Studi, Ricerche,
Legislazione e Rapporti Internazionali

Al Sig. Direttore dell'Ufficio per l'attività
Ispettiva e del Controllo

Al Sig. Direttore dell'Ufficio del Contenzioso

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali e per le
Relazioni con il Pubblico

Al Sig. Direttore dell'Ufficio per l'attività di
coordinamento, consulenza e supporto per i
rapporti con le Regioni, gli Enti Locali ed il
Terzo Settore

Al Sig. Direttore dell'Ufficio per lo sviluppo e la
gestione del Sistema Informativo Automatizzato

Al Sig. Dirigente Responsabile del Gruppo
Operativo Mobile

Al Sig. Direttore dell'Ufficio per il
Coordinamento delle Traduzioni
e dei Piantonamenti

Al Sig. Responsabile del Servizio V.I.S.A.G.

Ai Sigg. Responsabili delle Sezioni
della Segreteria Generale

Alla Segreteria di Sicurezza

Al Sig. Economo Cassiere

Al Sig. Economo CED

All'Ente di Assistenza



Ministero della Giustizia

2

Alla Cassa delle Ammende

Ai Nucleo Permanente Progetti F.S.E.

Ai Gruppo Sportivo "Fiamme Azzurre"

All'A.S. *Astrea*

S E D E

fax

Ai Sig. Direttore dell'Istituto Superiore
di Studi Penitenziari

fax

Ai Sigg. Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Ai Sigg. Direttori degli Istituti penitenziari
per adulti

Ai Sigg. Direttori dei Centri di Servizio
Sociale per Adulti

Ai Sigg. Direttori delle Scuole di formazione
e aggiornamento del Corpo di Polizia e del
personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Ai Sig. Direttore del Centro Amministrativo
"Giuseppe Altavista"

Ai Sigg. Direttori dei Magazzini Vestiario

L O R O S E D I

OGGETTO: *il sistema della formazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.*

Con il rinnovarsi del sistema organizzativo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria¹, è necessario delineare **il sistema formativo** quale importante funzione del miglioramento delle competenze

¹ D.M.G. 22 gennaio 2002



Ministero della Giustizia

3

professionali del personale e quale leva strategica per il cambiamento organizzativo che l'Amministrazione persegue.

Infatti *“la formazione è una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane. Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire una elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze”*².

Assicurare la pianificazione e la programmazione delle attività formative, con la predisposizione di un **piano annuale di formazione**³, rappresenta l'impegno primario del sistema formativo del DAP affinché sia garantita l'effettività delle riforme introdotte e la presenza di personale qualificato ed aggiornato.

Il piano annuale della formazione esprime unitariamente le scelte strategiche dell'Amministrazione ed individua gli obiettivi concreti da perseguire attraverso la realizzazione delle attività formative programmate.

La definizione del piano annuale della formazione viene attuata *“tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche”*. Inoltre *“il piano di formazione indica gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie...prevedendo l'impiego delle risorse interne, di quelle statali e comunitarie, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari”*⁴

Per la formulazione del piano della formazione, entro l'ultimo trimestre di ciascun anno, sarà convocata dal Capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria la **Conferenza annuale della formazione** alla quale partecipano i Direttori delle Direzioni generali del Dipartimento, il Direttore dell'Istituto superiore di studi penitenziari, i Provveditori regionali ed i Direttori delle Scuole di formazione dell'Amministrazione penitenziaria.

Sulla base del **rapporto annuale** della formazione presentato alla Presidenza del Consiglio Dipartimento della Funzione Pubblica, dei **rapporti regionali** redatti dai dirigenti responsabili delle aree del personale e della

² Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica del 13 dicembre 2002

³ Art. 4 legge n.3 del 16 gennaio 2003

⁴ art. 4 legge 16 gennaio 2003, n.3



Ministero della Giustizia

4

formazione dei provveditori, la conferenza procede alla **valutazione delle attività realizzate**, alla individuazione dei fabbisogni formativi ed alla formulazione delle **proposte** e le presenta al Capo del Dipartimento per la definizione del piano della formazione per l'anno successivo.

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, definito il piano annuale della formazione, **conferisce il mandato per l'attuazione del piano** alla Direzione generale del personale e della formazione e all'Istituto superiore di studi penitenziari. I due Uffici, a tal fine, promuovono ed organizzano le iniziative e le attività formative utili per la realizzazione dei progetti obiettivo presso le strutture a livello centrale e decentrato avvalendosi anche di moduli di formazione a distanza ed in video conferenza.

Per una efficace valorizzazione di tutte le risorse disponibili nel Dipartimento, il sistema della formazione viene così articolato:

1) L'Istituto Superiore Studi Penitenziari

cura:

1. la formazione iniziale e di aggiornamento dei dirigenti e dei funzionari di area C;
2. la formazione iniziale, specializzazione e aggiornamento dei ruoli direttivi e dei dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria (Decreto legislativo n. 146/2000);
3. la formazione interprofessionale integrata, d'intesa con l'Ufficio V presso la Direzione Generale del Personale e della Formazione;
4. le attività di indagine sulle problematiche penitenziarie, le iniziative di valorizzazione delle esperienze nel settore penitenziario e della cultura giuridica penitenziaria del personale, lo sviluppo di metodologie e modelli di organizzazione del trattamento dei detenuti e internati.

2) La Direzione generale per il personale e la formazione - Ufficio V

cura:



Ministero della Giustizia

5

1. la formazione iniziale, di aggiornamento, di qualificazione e specializzazione degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, con esclusione delle figure direttive e dirigenziali;
2. la formazione iniziale e di aggiornamento degli appartenenti all'area "A" e "B" del Comparto ministeri;
3. la formazione interprofessionale integrata, d'intesa con l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari.

1) Le Scuole di formazione e aggiornamento

Le Scuole garantiscono la formazione e l'aggiornamento del personale appartenente ai ruoli, qualifiche e profili professionali dell'Amministrazione penitenziaria e svolgono la funzione di centri di consulenza per le strutture della formazione decentrate sul territorio.

Hanno competenza nella gestione della formazione finalizzata all'inserimento del personale del Comparto sicurezza e del Comparto ministeri immediatamente dopo l'assunzione e dei corsi di aggiornamento e qualificazione per il medesimo personale.

Contribuiscono alla valutazione del processo dell'apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi, collaborano alla formulazione di programmi per settori o competenze specifiche, preparano materiali didattici utili ai corsi ed all'autoformazione del personale.

Per lo svolgimento di queste funzioni dovranno essere dotate di personale adeguatamente preparato.

Presso queste strutture potranno essere ospitate iniziative promosse sia dall'Ufficio V presso la Direzione Generale del Personale e della Formazione che dall'Istituto Superiore di Studi Penitenziari.

A tal fine i due Uffici, all'inizio di ogni anno, secondo quanto previsto dal piano annuale di formazione e con riguardo alle rispettive esigenze, concordano la pianificazione di massima degli impegni presso ciascuna scuola con l'obiettivo del pieno utilizzo delle strutture.

La programmazione concordata sarà costantemente monitorata attraverso il costante flusso di comunicazioni e di informazioni reciproche unitamente a periodici incontri di verifica.



Ministero della Giustizia

6

Compatibilmente con la programmazione degli impegni, queste strutture possono essere rese disponibili anche per interventi formativi gestiti dai provveditorati regionali.

4) Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria.

Il decreto ministeriale del 22 gennaio 2002 ha individuato l'articolazione organizzativa interna dei Provveditorati nelle aree operative di competenza prevedendo, in particolare, **"l'area del personale e della formazione."** Questa unità organizzativa, in linea anche con la già citata Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica, **va rafforzata e dotata di personale adeguatamente preparato.**

A queste unità organizzative faranno capo, per la necessaria pianificazione, organizzazione e scansione temporale, tutte le iniziative di formazione decentrata che saranno loro assegnate dall'Ufficio della formazione e dall'Istituto superiore. In una logica di ampio decentramento, iniziative formative saranno da loro stesse promosse secondo le direttive emanate dai due soggetti titolari dell'attuazione del piano annuale di formazione per conto dell'Amministrazione penitenziaria.

L'Amministrazione, consapevole degli impegni affidati al sistema organizzativo della formazione, ha predisposto ed ha in corso di realizzazione **un progetto obiettivo specifico**, dedicato alla formazione di operatori con **competenze qualificate nell'ambito della progettazione, programmazione, pianificazione, organizzazione e gestione della formazione al fine di assicurare, ai diversi livelli del sistema, le necessarie competenze professionali preparate al compito loro richiesto.**

E' del tutto evidente che, dopo i percorsi iniziali, saranno dedicati ulteriori iniziative e progetti per rafforzare e migliorare le competenze maturate da questi operatori considerata l'importanza strategica della formazione.

